

Vi piacerebbe abitare in “via Grande Ignis”?

Pubblicato: Giovedì 29 Novembre 2012

Se a Milano in questi giorni si parla – complice la *Gazzetta* – di toponomastica applicata allo sport, noi proviamo a **fare qualche proposta in tal senso, almeno limitandoci a Varese città**, ben sapendo che

- 1) non è possibile per legge intitolare strade a persone ancora in vita;
- 2) costringere centinaia di persone a cambiare documenti è un intoppo che si può risolvere solo a suon di forti mal di pancia
- 3) stilando un elenco di nomi papabili ci dimenticheremo senz'altro qualcuno. E ci scusiamo in anticipo. L'ideale sarebbe quindi pensare di omaggiare gli sportivi o su nuove vie – di solito se ne creano quando sorgono nuovi complessi residenziali – o su strade dove si trovano poche abitazioni e aziende (è capitato anche a noi di VareseNews, di recente, e purtroppo solo per motivi strettamente politici...).

✖ Tra i nomi quindi che ci vengono in mente, citiamo così tre campioni del ciclismo: **Luigi Ganna** (vincitore del primo Giro d'Italia, come detto dà il nome al velodromo), il tre volte iridato e cinque volte rosa **Alfredo Binda e Franco Giorgetti**. Quest'ultimo – in pochi lo sanno – è stato il solo varesino e varesotto medaglia d'oro olimpica (Anversa 1920, inseguimento a squadre) prima di quella conquistata a Londra da Michele Frangilli. **Binda in realtà ha intitolato un Largo** nei pressi del palazzetto, accanto a via Pista Vecchia: bene, ma forse è un po' poco per un campione di tale portata.

Per quanto riguarda i motori ci piacerebbe un ricordo di **Renzo Pasolini (foto)**, pilota motociclistico che morì a Monza insieme a Jarno Saarinen nel '73: romagnolo di nascita, il "Paso" visse per lunghi anni a Varese dove arrivò grazie all'ingaggio dell'Aermacchi. A lui la Cagiva dedicò un modello, la "Ducati Paso" 750. Sempre parlando di motori proprio il patron dell'Elefantino, **Claudio Castiglioni**, potrebbe essere preso in considerazione per una via.

✖ E ancora, il basket: se – per fortuna – quasi tutti gli artefici delle cinque Coppe dei Campioni varesine sono ancora ben vivi e vegeti, si potrebbe pensare a omaggiare il primo coach di quel team leggendario, **Aza Nikolic (foto a lato)**, scomparso nel 2000. O del suo predecessore **Nico "il Tigre" Messina** (scopritore di Dino Meneghin tra le altre cose). Oppure premiare l'intera squadra: cosa ne direste di una **"via Grande Ignis"** o, per evitare riferimenti a un'azienda, **"via Valanga Gialloblu"**?

Per quanto riguarda il calcio, con "Franco Ossola" già titolare dello stadio, il nome più logico è quello di **Peo Maroso** cui è appena stata dedicata la Curva Nord di Masnago: il fatto che sia recentemente scomparso rende però tutto più difficile (ciò vale anche per Castiglioni). Ma forse personaggi come **Armando Picchi, Niels Liedholm** o il mitico **Pierino Magni** (che giocò anche nella Juve e indossò tutte le maglie dall'1 all'11 visto che sapeva disimpegnarsi in ogni ruolo, portiere compreso) potrebbero ambire a un ricordo stradale. E ancora **Bruno Arcari**, mister del Varese più forte di sempre, quello che demolì 5-0 la Juventus.

L'hockey su ghiaccio, che vanta due scudetti e una coppa europea in bacheca, potrebbe candidare il canadese **Bryan Lefley**, allenatore scomparso nel '97 in un tragico incidente quando era ct dell'Italia. Fu però lui a conquistare in panchina il secondo titolo dei Mastini targati Kronenbourg nel 1989.

Infine riportiamo a galla un'idea balenata nel periodo di Varese 2008 per celebrare il precedente Mondiale di ciclismo disputato in città, quello del 1951. Augurando lunga vita a **Ferdy Kübler**, ricordiamo che si era parlato di intitolare proprio al simpaticissimo fuoriclasse elvetico una strada nei pressi delle "Bettole", magari (almeno) quella rampa d'ingresso alla dirittura d'arrivo costruita proprio per i campionati del '51 e riutilizzata pochi anni fa.

VAI AL SONDAGGIO – LA SITUAZIONE ATTUALE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it